



## Ecografia mammaria

L'ecografia della mammella, o ecografia mammaria, un **esame diagnostico non invasivo** effettuato attraverso una sonda a ultrasuoni.

consente di analizzare i **tessuti ghiandolari del seno** (cio il parenchima mammario) e del cavo ascellare e di osservare noduli, cisti e altre formazioni anomale.

In caso di **biopsia**, l'ecografia viene utilizzata per guidare l'ago nel punto in cui deve avvenire il prelievo di tessuto.

L'ecografia della mammella può essere **bilaterale** se entrambi i seni vengono esaminati o **monolaterale** se l'accertamento è limitato al seno destro o a quello sinistro.

È utilizzato per l'esame del seno delle donne giovani (di solito fino ai 40 anni), il cui tessuto presenta una ricca componente ghiandolare, e in tutti quei casi in cui i raggi X di una radiografia siano sconsigliati (per esempio, si fa ricorso all'ecografia mammaria in gravidanza).

L'ecografia mammaria è un accertamento che permette di rilevare molti disturbi della mammella e dei linfonodi del cavo ascellare.

Inoltre, è indicata per il controllo di noduli percepiti alla palpazione oppure in caso di malattie infiammatorie, come ascessi e mastiti.

Nel corso dell'esame ecografico devono essere sistematicamente ed accuratamente indagate tutte le porzioni della ghiandola eseguendo uno studio prima per quadranti e poi in senso radiale consentendo queste seconde scansioni di analizzare più correttamente le strutture del lobo ghiandolare nella sua complessità epiteliale e connettivale e l'asse del dotto che converge verso il capezzolo (Teboul 1988).

L'esame ecografico della mammella va quindi completato da un accurato studio di eventuali alterazioni linfonodali in sede ascellare ed a livello della mammaria interna.